



ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO SOKA GAKKAI
per la pace, la cultura e l'educazione

RASSEGNA STAMPA

N.28, gennaio 2014



MEDIA NAZIONALI

Il Messaggero, 15 gennaio 2014. Pag. 4
Ikeda

Il Corriere della Sera, 15 gennaio 2014. Pag. 5
“Daisaku Ikeda”, Il futuro secondo il leader buddista

Il Fatto Quotidiano, 30 gennaio 2014. Pag. 6
Tokyo, sfida per la poltrona di governatore in attesa delle olimpiadi
<http://www.ilfattoquotidiano.it/2014/01/30/tokyo-sfida-per-la-poltrona-di-governatore-in-attesa-delle-olimpiadi/863066/>

D. La Repubblica, 31 gennaio 2014. Pag. 8
Sai dire GRAZIE? 5 esercizi e 3 buoni motivi per esercitare la gratitudine
http://d.repubblica.it/benessere/2014/01/31/news/psicologia_societ_potere_gratitudine-1988993/

La Nazione, 22 gennaio 2014. Pag. 12
Campi, "Senzatomica" conquista il pubblico: 600 visitatori in pochi giorni
http://www.lanazione.it/finenze/cronaca/2014/01/22/1014505-campi_senzatomica_conquista_pubblico_visitatori_pochi_giorni.shtml#1

MEDIA LOCALI E WEB

H24notizie.com, 30 gennaio 2014. Pag. 13
Mostra ‘Senzatomica’ a Gaeta per l’abolizione delle armi nucleari
<http://www.h24notizie.com/news/2014/01/30/mostra-senzatomica-gaeta-per-labolizione-delle-armi-nucleari/>

H24notizie.com, 14 gennaio 2014. Pag. 14
Formia e Gaeta dicono ‘no’ alle armi nucleari con una mostra congiunta
<http://www.h24notizie.com/news/2014/01/14/formia-e-gaeta-dicono-alle-armi-nucleari-con-una-mostra-congiunta/>



Provincia FI, MET, 15 gennaio 2014. Pag. 15

**“SENZATOMICA. TRASFORMARE LO SPIRITO UMANO PER UN MONDO LIBERO DA
ARMI NUCLEARI”**

<http://met.provincia.fi.it/news.aspx?n=163657>

SanMarinoNotizie, 16 gennaio 2014. Pag. 17

Manifestazioni del mese di febbraio

<http://www.sanmarinonotizie.com/?p=83335>

Estense.it, gennaio 2014. Pag. 18

Cona, Stanza dei Culti e del Silenzio per tutte le religioni

Rinaldi: "Prenderci cura delle persone rende la nostra azienda una grande azienda"

<http://www.estense.com/?p=359973>



Il Messaggero

Ikeda

Antonio La Spina presenta il suo libro su "Daisaku Ikeda" (Editori Riuniti), uno dei principali leader buddisti del pianeta e uno dei massimi rappresentanti della corrente del Buddismo impegnato. Con l'autore intervengono l'attore e regista Pippo Delbono e l'orientalista Franco Mazzei.

L'incontro è moderato da Attilio Giordano.

► Fandango Incontro. Via dei Prefetti 22. Ore 18.30.



CORRIERE DELLA SERA

Merc

FANDANGO INCONTRO

«Daisaku Ikeda», il futuro secondo il leader buddista

Alle 18.30 alla libreria Fandango Incontro di via dei Prefetti 22 presentazione di «Daisaku Ikeda. Idee per il futuro dell'umanità». Si tratta del primo saggio italiano sulla filosofia del leader Buddista giapponese Daisaku Ikeda. Scritto dal sociologo Antonio La Spina, ed

edito da Editori Internazionali Riuniti. Oltre all'autore saranno presenti l'orientalista Franco Mazzei, Professore presso la LUISS, e l'attore Pippo Delbono. Modera Attilio Giordano, direttore del «Venerdì di Repubblica». Info: www.fandangoincontro.it

to da «Ultra»

La recensione



Tokyo, sfida per la poltrona di governatore. Battaglia su Olimpiadi e nucleare

Il voto è previsto per il 9 febbraio e sarà una battaglia a due tra Morihiro Hosokawa - che promettere di cancellare il nucleare annunciando anche Giochi verdi - e Yoichi Masuzoe, un ex ministro della Sanità appoggiato, per la verità senza grande entusiasmo da tutti i partiti dell'attuale maggioranza

di Pio D'Emilia

A volte ritornano. E a volte fanno anche bene. In attesa che anche in Giappone spunti un Grillo - sono in molti a credere che prima o poi "Beat" Takeshi Kitano potrebbe provarci e non vi è dubbio alcuno che otterrebbe un successo strepitoso - due "grandi vecchi" della politica giapponese sono usciti dal letargo più o meno autoimpostosi da molti anni e per ragioni non sempre chiare e hanno riconquistato le prime pagine dei giornali. Si tratta del "samurai" (lo è per davvero) Morihiro Hosokawa (a sinistra nella foto), 72 anni, primo premier (1992-93) non appartenente all'LDP (Partito Liberal Democratico, la "DC" giapponese che aveva governato ininterrottamente dal dopoguerra e che dopo un brevissima parentesi ha ricominciato a governare) e Junichiro Koizumi (a destra), detto "belli capelli" o "il mago". Uno dei pochi premier ad aver governato a lungo (quasi sei anni), non essersi dovuto dimettere per un qualche scandalo e, soprattutto, ad essere rimasto estremamente popolare.

Forse è per questo che l'attuale premier Shinzo Abe, sempre più criticato in patria (ma soprattutto all'estero) per la sua deriva nazionalista sembra molto preoccupato per la sua "riapparizione". Forse più di quella di Hosokawa, che a sorpresa ha annunciato la sua candidatura a governatore di Tokyo. Elezioni anticipate, provocate dalle inevitabili dimissioni di Naoki Inose, eletto appena l'anno scorso su "indicazione" del popolarissimo e xenofobo Shintaro Ishihara, pizzicato con un "contributo" di 50 milioni di yen (400 mila euro) che non aveva saputo giustificare. La metà di quelli presi da Morihiro Hosokawa, prima ancora di diventare premier, da un'azienda di trasporti che aveva formalmente finanziato la sua campagna elettorale, ma di cui la stampa conservatrice (nel tentativo di delegittimarlo di fronte all'opinione pubblica) gli chiede ancora conto definendola una "tangente".

Il voto, destinato come non mai ad avere una ricaduta sul governo nazionale, è previsto per il 9 febbraio e nonostante i candidati siano 15, sarà una battaglia a due tra Hosokawa e Yoichi Masuzoe, un ex ministro della Sanità appoggiato, per la verità senza grande



entusiasmo da tutti i partiti dell'attuale maggioranza. O quasi. Già perché in casa Komei – il partito “buddista” che appoggia sempre meno entusiasticamente il governo Abe – c'è aria di fronda. Un numero sempre maggiore di membri (ed elettori) della Soka Gakkai, l'organizzazione laica buddista di cui era stato in origine l'emanazione politica fa sempre più fatica a seguirne le scelte e sino ad oggi non sono arrivate indicazioni formali, dai vertici dell'organizzazione, di votare per Masuzoe. Il voto in libera uscita della Soka Gakkai, unito all'effetto Koizumi – ancora popolarissimo – potrebbero alla fine risultare decisivi e dare la vittoria a Hosokawa. Che nonostante gli insulti di cui è fatto oggetto quotidianamente dalla stampa conservatrice, primi fra tutti Yomiuri e Sankei, i più legati alla lobby nucleare, punta tutto sul datsu genpatsu, l'uscita dal nucleare.

“È vero che a Tokyo non abbiamo questo tipo di centrali – dice Hosokawa – ma sono alle nostre porte e minacciano, oltre che la popolazione locale, come è successo a Fukushima, anche la nostra. Se sarò eletto, userò tutta l'influenza politica, e gli strumenti giuridici e finanziari, per accelerare l'uscita del Giappone dal nucleare e trasformarlo in nazione leader delle rinnovabili”.

Insomma, Hosokawa sul nucleare ci va giù pesante, visto che secondo gli ultimi sondaggi, il 70% dei cittadini di Tokyo si dichiara favorevole ad un'uscita più o meno accelerata, dal settore. “Inutile perdere tempo – insiste Hosokawa – l'incertezza che questo governo sta mostrando è il peggiore dei danni. Oramai si è capito che per quanto riguarda il Giappone il nucleare è finito, appartiene al passato, è un peso, piuttosto che un vantaggio. Da ogni punto di vista. E allora diamoci da fare, dichiariamo chiusa questa era, come hanno fatto paesi come la Germania e l'Italia, e liberiamo le nostre forze. Le rinnovabili hanno un enorme futuro, da noi e nel resto del mondo”. E poi la grande promessa. “Ero contrario, come forse la maggior parte delle persone serie e responsabili, alle Olimpiadi. Ma ora che ce le hanno assegnate, dobbiamo farne una grande occasione. Saranno le prime Olimpiadi ‘verdi’ della storia. Tutta l'energia che verrà utilizzata per i Giochi sarà prodotta da fonti rinnovabili”. Più facile dirlo che farlo. Ma questo slogan sta appassionando gli elettori e la popolarità di Hosokawa aumenta giorno dopo giorno. Al punto da preoccupare seriamente Abe e la lobby nucleare che lo sostiene. Perché Hosokawa governatore di Tokyo potrebbe segnare l'inizio della fine di Abe e della sua tutt'ora controversa Abenomics.



la Repubblica

D

Sai dire GRAZIE? 5 esercizi e 3 buoni motivi per esercitare la gratitudine

Un “debito” da dover ripagare o un atto disinteressato di gentilezza, stima e amore, che tira fuori il meglio da entrambi le parti? La gratitudine è un sentimento passato di moda, che in molti stanno cercando di risvegliare. Ecco come, perché, e le storie di 3 donne che ne hanno fatto strumento di vita

DI VERONICA MAZZA

Sai dire GRAZIE? 5 esercizi e 3 buoni motivi per esercitare la gratitudine Ogni giorno un bigliettino di ringraziamento a qualcuno, 365 volte l'anno: questo il proposito di Mark Zuckerberg, noto per gli annunci dei propri propositi, per il 2014. Ma cosa è la gratitudine? È il segreto della felicità, a detta di molte ricerche, e il social più positivo della rete, happier.com, le ha dedicato un corso, dove si impara ad alimentarla e a sfruttarla al meglio in soli 21 giorni, per abbattere lo stress e tirar fuori l'ottimismo. È la gratitudine, un sentimento spesso sottovalutato, ma che una volta scoperto diventa uno strumento per aumentare l'energia e la gioia. Ecco 3 buoni motivi per esercitarla.

1) chi sa essere grato è più felice

“Anche se ognuno di noi la conosce, non tutti riescono sempre a comprenderla e ad esternarla”, spiega Alessandro Cozzolino, personal life coach (www.alcoach.it). “Nella nostra società individualista e poco attenta alle esigenze dell'altro, è molto spesso considerata come una sorta di “impegno affettivo” nei confronti di chi ha fatto o detto qualcosa a nostro vantaggio. Letta così, la gratitudine implica una sorta di “debito” da dover ripagare, che porta a sentirsi in obbligo verso l'altro. In realtà, non dovrebbe essere vista in una dinamica di “do ut des”, ma come un atto di gentilezza, di stima e di amore, che tira fuori il meglio da entrambi le parti”.

2) la gratitudine fa bene, alla salute e alla psiche

Un team di ricercatori di Soul Pancake, new media company americana che si occupa di indagare “grandi temi” esistenziali, nell'autunno scorso ha condotto un curioso studio sulla gratitudine: agli intervistati è stato chiesto di individuare nel ricordo una persona che aveva avuto una grande influenza positiva sulla loro vita, di scrivere ad essa un messaggio di gratitudine e infine, eventualmente, telefonarle per esprimere il sentimento anche a voce. Chi ha ringraziato su carta ha visto aumentare il proprio grado di felicità del 2-4%, chi ha scelto di telefonare ha giovato di un incremento tra il 4 e il 19%. Come imparare a



esercitare la gratitudine nella vita quotidiana? Come farne un mezzo per raggiungere la felicità?

A queste domande il personal life coach risponde: tutto parte da se stessi. Tanto più si è grati alla vita per ciò che si è, tanto più si riesce a dimostrarsi riconoscente per ciò che arriverà. “Per alimentare il senso di gratitudine bisogna smettere di dare tutto per scontato, liberarsi di ogni tipo di aspettativa e tornare a sorprendersi e a meravigliarsi per ogni cosa, come fanno i bambini, che si emozionano di continuo” afferma Cozzolino. È fondamentale provare questo sentimento perché aumenta e accresce la felicità. Lo dimostrano diversi studi scientifici dell'ultimo secolo, sebbene molte delle religioni tra le più antiche lo tramandino da millenni. La pace che si acquisisce tramite la pratica della gratitudine fa bene al sistema immunitario, perché contribuisce a settare la psiche in uno stato di pace, serenità e tranquillità interiore. Questi fattori contribuiscono a loro volta a rilassare i muscoli, in primis quelli del viso, e a innescare connessioni neuronali che producono pensieri positivi. Il risultato è un insieme di benefici che aiutano il corpo e la mente ad affrontare le difficoltà della vita con un atteggiamento diverso, mai controproducente ma sempre proattivo, di fiducia e di ottimismo.

3) saper dire grazie aiuta il rapporto con gli altri

La gratitudine non è mai a senso unico: fa bene a chi la pratica e a chi la riceve. “Il suo più grande vantaggio è che ci fa sentire meno soli e aiuta a renderci consapevoli che siamo tutti interdipendenti, connessi e uniti. Arricchisce il rapporto con gli altri perché crea una relazione 'win-win', un'espressione inglese che indica la presenza di soli vincitori e la totale assenza di perdenti all'interno di una data situazione. In altre parole, della gratitudine ne gode sia chi la riceve sia chi la offre. Questo fa sì che la relazione con il prossimo, chiunque sia, migliori in termini di affetto, rispetto e sintonia. Ovviamente, funziona solo se la riconoscenza è autentica, profondamente sentita e non puramente formale” dice Cozzolino.

SAI DIRE “GRAZIE”? 5 esercizi per diventare persone riconoscenti

Per coltivare la gratitudine nella quotidianità è necessario viverla come un allenamento. Solo così la trasformerai in una consuetudine, rendendola parte integrante della tua routine. Occorre iniziare con piccoli pensieri quotidiani che vanno poi tradotti in parole che conseguentemente si trasformano in azioni. “Tutto nasce nella tua mente che, se allineata e in armonia con il cuore, produce risultati strabilianti, concreti e tangibili. Non è un'utopia. È molto più semplice e fattibile di quanto si possa immaginare. Il trucco sta nell'iniziare, nel non pretendere nulla in cambio e nell'esternare il sentimento di gratitudine al prossimo mediante un'efficace comunicazione verbale e non verbale” afferma il life coach.

Ecco 5 esercizi che ti aiutano ad esercitarla ogni giorno, elaborati dall'esperto:

1. I tuoi genitori ti hanno donato quanto di più bello, importante e anche impegnativo esista: la vita. Prenditi cura di loro con piccoli gesti quotidiani (una telefonata, un sms, una sorpresa, ...) e sii loro grato per tutto ciò che hanno fatto per te, anche se e quando hanno commesso errori. Sono essere umani e come tali non sono perfetti.

2. Guardati allo specchio ogni mattina e ogni sera ringraziando la vita per ciò che sei, ciò che hai raggiunto, le gioie che hai vissuto, i dolori che hai superato e le lezioni che hai appreso. Ricordati che sei una privilegiata che sta vivendo un'eccezione, non la regola. Quello che sei e che hai è un dono, il tuo.



3. Non invidiare chi consideri essere più fortunato, solo perché ritieni che abbia o sia di più di te. Mai giudicare un libro dalla copertina: non puoi sapere davvero com'è la vita degli altri. Apprezza ciò che nella tua esistenza c'è, non sottolineare ciò che manca. E ringrazia di cuore.

4. Impara a godere di quello che hai e condividilo con gli altri. Non dimenticare mai di dire che vuoi loro bene e che sei felice di averli nella tua vita, ogni giorno. E soprattutto dimostrarlo.

5. Ogni persona che incontri sta vivendo e combattendo contro dolori di cui tu non sai niente. Sii gentile, offri il tuo contributo -anche minuscolo- e fa' in modo che la tua presenza sia sempre migliore della tua assenza. Sii grata anche per chi non ti piace o per chi ti fa arrabbiare: è proprio grazie a loro che puoi imparare, crescere, migliorare e mettere in pratica un po' di pazienza, compassione, comprensione e amore disinteressato.

LA PAROLA ALLE DONNE

C'è chi ha già fatto diventare la gratitudine una sana abitudine quotidiana, confermando che essere riconoscenti tutti i giorni nei confronti della vita e degli altri, dà un valore aggiunto alla propria esistenza.

Claudia, 28 anni, attrice di Roma

“Dieci anni fa ho conosciuto il buddismo della Soka Gakkai e recitare tutti i giorni il mantra “Nam Myoho Renghe Kyo” mi ha permesso di sperimentare la gratitudine in ogni circostanza. Proprio nelle difficoltà ho scoperto la sua forza, che ti rende capace di trasformare tutto quello che succede in occasioni per migliorare te stesso. Così sviluppi nuove capacità, che senza quegli impedimenti sarebbero rimaste sopite. E una volta che lo hai provato, il desiderio di aiutare gli altri a fare lo stesso ti nasce spontaneo. Attivi un circolo virtuoso, mettendo all'angolo le lamentele e lo sconforto. Perché allenare la riconoscenza ti riempie il cuore di coraggio e ti sprona all'azione, facendoti prendere atto che solo tu puoi essere l'artefice della tua felicità”.

Betta, 32 anni, interprete di Firenze

“Sono sempre stata grata alla vita, però quando ho scoperto di aver il cancro al seno, ogni attimo ha assunto un valore maggiore. Ho riscoperto l'importanza di sentirsi fortunati per quello che si ha e ho imparato a dire grazie a chi mi è vicino. Soprattutto ai medici che mi hanno preso per mano lungo un percorso, che senza il loro supporto umano, sarebbe stato devastante. Non solo mi hanno salvato la vita, ma mi hanno anche insegnato a provare questo senso di gratitudine infinita”.

Nicole, 41 anni, commerciante di Parma

“Dalla vita ho avuto sempre quello che volevo. Lo ammetto, sono stata fortunata e anche un po' viziata, e questo mi ha portato a dare per scontato troppe cose. Così quando ho iniziato a desiderare un bimbo, credevo che non ci sarebbero stati problemi. Invece passava il tempo, io non riuscivo a restare incinta e ogni cosa stava perdendo importanza. Il mio compagno mi ha aiutato molto, facendomi vedere quanto invece fosse meravigliosa la mia vita e che dovevo essere felice, anche se non riuscivamo a diventare genitori. Ogni giorno mi ripetevo mentalmente le sue parole d'incoraggiamento, capendo quanto avesse ragione, e man mano l'ossessione di diventare madre si è attenuata. Poi un giorno, ho



scoperto che il mio sogno poteva diventare realtà: aspettavo un maschietto. E da quando c'è Tommaso, non ho mai smesso di ringraziare per il dono che ho avuto e a celebrare tutte le cose che la vita mi regala”.



LA NAZIONE

Campi, "Senzatomica" conquista il pubblico: 600 visitatori in pochi giorni

La mostra è nel foyer del teatro Dante ed è composta di 15 pannelli

Come fare per usufruire di una visita guidata. Il commento dell'assessore alla cultura Monica Roso

Campi Bisenzio, 22 gennaio 2014 - Senzatomica è già un successo. Ottimi risultati per la mostra allestita al teatro Dante a Campi Bisenzio. "Sono molto soddisfatta - dice l'Assessore alla città Vivace e delle Persone, Monica Roso - per come è iniziata la mostra "Senzatomica": dopo i primi 4 giorni di apertura sono già oltre 600 i visitatori accompagnati dalle guide volontarie alla scoperta del percorso tra i 15 pannelli illustrativi. Tante altre classi di studenti, oltre a quelle già prenotate, stanno chiamando per prenotare una visita".

La mostra, a ingresso gratuito, è aperta dal lunedì al venerdì con orario 9.30 - 13 e 16.30 - 20, il sabato e la domenica dalle 10 - 20. Tutte le informazioni su www.senzatomica.it per le prenotazioni chiamare il numero 329.7287319.



Mostra 'Senzatomica' a Gaeta per l'abolizione delle armi nucleari

Gaeta ospita fino al 2 Febbraio 2014 presso il Club Nautico la mostra "Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari" promossa dall'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai.

Dopo la grande affluenza di pubblico registrata nella città di Formia, il testimone di questa campagna per l'abolizione delle armi nucleari è passato alla città di Gaeta. Per un'intera settimana presso il Club Nautico di Piazza Carlo III i visitatori saranno accolti dai volontari dell'Istituto, che rimarranno a disposizione per percorsi guidati ed eventuali domande.

Nella città di Formia più di 1500 persone hanno visitato la mostra allestita presso la Torre di Mola divenuta per qualche giorno baluardo di educazione al disarmo nucleare e alla pace. Molti gli istituti scolastici coinvolti, oltre un migliaio gli studenti, dalle scuole primarie fino ai licei e agli istituti professionali di Formia e delle città limitrofe che hanno partecipato manifestando un forte apprezzamento per il profondo valore etico e umano suggerito dalla mostra.

La mostra è aperta dal lunedì alla domenica dalle ore 9.00 alle 14.00 e dalle 16.00 alle 19.00. L'ingresso è gratuito.

È previsto un servizio di visite guidate per le classi scolastiche dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 14.00.



Formia e Gaeta dicono 'no' alle armi nucleari con una mostra congiunta

Formia e Gaeta unite per "un mondo libero dalle armi nucleari". Si terrà dal 17 gennaio al 2 febbraio la mostra "Senzatomica" promossa dall'Istituto Buddhista Italiano "Soka Gakkai" con la collaborazione attiva degli assessorati alla Cultura dei due Comuni.

Quindici pannelli descriveranno l'importanza e la necessità del disarmo. Un video darà voce e volto ai sopravvissuti dell'olocausto atomico di Hiroshima e Nagasaki. Si parte a Formia, presso la torre di Mola, con apertura al pubblico alle 9 del mattino e inaugurazione ufficiale alle 17. La mostra proseguirà fino al 24 gennaio (dal lunedì alla domenica, ore 9-14, 16-19) e si sposterà poi a Gaeta, ospite del Club Nautico di piazza Carlo III, dove resterà allestita dal 26 gennaio al 2 febbraio (dal lunedì alla domenica, ore 9-14, 16-19). L'ingresso è gratuito. Dal lunedì al sabato (ore 9-14) è previsto un servizio di visite guidate per le classi scolastiche.

Prendere consapevolezza della minaccia atomica, rifiutare il paradosso della sicurezza fondata sulla deterrenza delle armi nucleari e rivendicare il diritto ad un mondo libero da tali ordigni: questi i principali contenuti della mostra che si inserisce nelle iniziative del decennio per il disarmo nucleare proclamato dall'Onu. La campagna di sensibilizzazione nazionale è diretta alle persone comuni e ai giovani studenti in primis, finalizzata alla nascita di un movimento di opinione mondiale per l'abolizione completa e definitiva di questi strumenti di distruzione totale. L'obiettivo è di arrivare all'elaborazione ed adozione entro il 2015 di una Convenzione Internazionale sulle armi nucleari.

Inaugurata nel 2007 a New York e accolta poi in molti altri paesi – tra cui Canada, Nuova Zelanda, Nepal, Argentina, Serbia, Svizzera, Norvegia, Austria -, la mostra è stata allestita per la prima volta in Italia a Firenze nel 2011. In quell'occasione, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano insignì la Campagna Nazionale "senz'atomica" della medaglia d'oro al valore civile. Il sito internet www.senzatomica.it offre la possibilità di accedere ai materiali didattici di supporto alla mostra, di conoscere gli eventi e le informazioni legate alla Campagna "Senzatomica" e di accedere alle informazioni legate alla questione del disarmo nucleare.



“SENZATOMICA. TRASFORMARE LO SPIRITO UMANO PER UN MONDO LIBERO DA ARMI NUCLEARI”

L'inaugurazione è prevista per sabato 18 alle ore 10. A Campi Bisenzio una mostra per la pace organizzata dall'IBISG

Senzatomica

[+]ZOOM

Dopo il flashmob di sabato scorso Campi Bisenzio è pronta per ospitare la mostra "senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari", in versione "compact" dal 17 gennaio al 2 febbraio, presso il Teatro Dante. Organizzata e promossa dall'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, la mostra sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 13 e dalle 16,30 alle 20; sabato e domenica dalle 10 alle 20.

L'inaugurazione è prevista per sabato mattina alle ore 10 al Teatro Dante.

“Senzatomica” è stata insignita di una medaglia quale speciale premio di rappresentanza dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel febbraio 2011.

Scopo dell'esposizione è diffondere una concreta cultura di pace attraverso un percorso di immagini, documenti e testimonianze di uomini e donne che vissero il dramma di Hiroshima e Nagasaki. Aperta a tutti, con ingresso gratuito, la mostra è pensata in particolare per le giovani generazioni. Così i curatori hanno pensato ad un vero percorso lungo il quale il visitatore viene messo in grado di comprendere quale rischio rappresentino per l'intera comunità umana gli armamenti nucleari, e, come sia possibile, partendo dalle azioni di un singolo individuo, attuare delle politiche attive di pace e rispetto verso il pianeta e verso ogni essere vivente.

Gli insegnanti potranno fissare un appuntamento per una visita guidata e scaricare gratuitamente il materiale didattico sul sito: www.senzatomica.it.

Per informazioni: campibisenzio@senzatomica.it



Senzatomica ha ottenuto i patrocini dalla Regione Toscana, ed è sostenuta da ICAN (Campagna Internazionale per la messa al bando delle Armi Nucleari), dall'Associazione dei Parlamentari per la Non Proliferazione Nucleare e per il disarmo, da IPPNW (International Physicians for the Prevention of Nuclear War - associazione già insignita del Premio Nobel per la Pace), dall'Istituto di Ricerca Internazionale Archivio Disarmo, dal World Summit of Nobel Peace Laureates, Pugwash (Conferences on Science and World Affairs - associazione già insignita del Premio Nobel per la Pace nel 1995), da USPID (Unione Scienziati per il disarmo) e da Mayors for Peace.



Manifestazioni del mese di Febbraio 2014

16/01/14 14:37

14/2-9/3 Mostra Itinerante Senzatmica: “trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari”

Senzatmica è una campagna rivolta ai cittadini affinché prendano consapevolezza della perdurante minaccia nucleare, rifiutino il paradosso della sicurezza fondata sul possesso di armi atomiche, e rivendichino – insieme ai cittadini di tutti i Paesi – il diritto ad un mondo libero da simili ordigni. Lo scopo più immediato della campagna è dunque la creazione di un movimento di opinione volto all'elaborazione e all'adozione, entro il 2015, di una Convenzione Internazionale sulle Armi Nucleari. Dal suddetto progetto, nasce la mostra multimediale ed itinerante, promossa dall'Istituto Buddhista italiano Soka Gakkai, sulla storia delle armi nucleari. Sono visibili filmati inediti, con le testimonianze dei sopravvissuti dei bombardamenti di Hiroshima e Nagasaki. Ingresso gratuito.

Per informazioni e prenotazioni: tutti i martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 12.00 (0541 1792782), oppure tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (335 6905906)

Centro Congressi Best Western Palace Hotel, San Marino Orario: da domenica a giovedì dalle ore 9.00 alle ore 20.00 mentre venerdì e sabato dalle ore 9.00 alle ore 20.00 Info: tel. 337 1008000

E-mail: sanmarino@senzatmica.it Sito web: www.senzatmica.it



Cona, Stanza dei Culti e del Silenzio per tutte le religioni

Rinaldi: "Prenderci cura delle persone rende la nostra azienda una grande azienda"

di Elisa Fornasini

Cos'hanno in comune protestanti, ortodossi, ebrei, musulmani, buddhisti, sikh e atei? Apparentemente niente, ma all'ospedale Sant'Anna di Cona hanno in comune la Stanza dei Culti e del Silenzio, situata al primo piano del settore 1, accanto alla Cappella. Così la Chiesa Cattolica si affianca ad altre religioni e credenze per garantire indistintamente a tutti il diritto alla libertà di esprimere la propria religiosità e le proprie convinzioni e a ricevere assistenza spirituale e morale. Si tratta quindi di uno spazio destinato a credenti e non credenti e aperto a tutti (pazienti, familiari, amici, personale ospedaliero) per "pregare, elaborare sofferenza e dolore, pensare, raccogliersi, rigenerarsi o per partecipare a incontri e seminari".

In questo locale dedicato alla libertà di culto e di pensiero si sono riuniti ieri, venerdì 7 febbraio, il direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Ferrara Gabriele Rinaldi, l'assessore comunale alla Sanità e Servizi alla Persona Chiara Sapigni, i Ministri di Culto e gli studenti della quinta A del liceo artistico Dosso Dossi accompagnati dai dirigenti scolastici Fabio Muzi e Gabriella Soavi. L'occasione era quella di celebrare il primo anniversario della sottoscrizione del protocollo d'intesa tra l'Azienda Ospedaliera e i Ministri delle comunità religiose, non religiose e fedi viventi. Le comunità che hanno sottoscritto il protocollo sono: chiesa cristiana evangelica di Ferrara, chiesa evangelica Battista, chiesa evangelica valdese, chiesa cristiana avventista del settimo giorno, unione degli atei e degli agnostici razionalisti, Church of God, chiesa cristiana evangelica, centro di cultura islamica di Ferrara provincia, chiesa ortodossa rumena, comunità ebraica di Ferrara, centro studi Cenresig associato all'unione buddhista italiana, istituto buddhista italiano Soka Gakkai, associazione gurdwara e tempio sikh, missione the Gideons international italiana.

"L'amministrazione comunale mostra vicinanza all'ospedale e alle diverse realtà che hanno firmato il protocollo l'anno scorso e che lo rinnovano quest'anno – dichiara Sapigni – per questo abbiamo donato alcuni mobili per rendere la stanza vivibile, calda e accogliente". Oltre alla presentazione della stanza completa di arredamento, è stata presentata anche l'opera pittorica vincitrice del concorso per la decorazione della porta di ingresso della stanza. A vincere è stata Diana Bianchi che ha presentato il significato della sua opera: "Il deserto rappresenta le difficoltà che si possono incontrare nella vita, specialmente in un luogo come l'ospedale. La goccia simboleggia invece la speranza che



non deve mai mancare, dalla speranza nascono le foglie che rappresentano la spinta che ci fa sempre andare avanti”.

Il significato profondo dell'opera, ovvero l'auspicio di fioritura della speranza, è stato fortemente apprezzato da Rinaldi che ha deciso di esporre tutte le 18 opere realizzate per il concorso all'interno della sala. “Sono fiero dei ragazzi che hanno collaborato al progetto e auspico che decoreranno molti corridoi dell'ospedale – strizza l'occhio a Muzi – perché i sentimenti che hanno determinato queste immagini servono anche per stimolare una riflessione”. La riflessione del direttore generale ruota tutta intorno al fatto che essere rispettosi delle diverse realtà, credenti o meno, è un valore dell'ospedale: “Il nostro compito è quello di curare le persone e il fatto di prendercene cura rende la nostra azienda una grande azienda”.